



**Scuola Provinciale
escursionismo CAI Alto Adige**



La valanga di PILA

Un caso che fa riflettere

A cura di Cecconi Filippo ANE - INV





Scuola Provinciale escursionismo CAI Alto Adige



Di cosa parleremo

- ✓ Come si sono svolti i fatti
- ✓ Come si è mosso il CAI
- ✓ La condanna in primo grado
- ✓ La nuova normativa sugli sport invernali DL 40 del 2021
- ✓ come muoversi e comportarsi



✓ Come si sono svolti i fatti



Cosa avevano programmato



Il lago di Chamolè mt. 2.329



Lo scenario:

Colle Chamolè mt. 2.641

Fronte distacco: mt. 200

Lunghezza : 570 mt. lineari

Zona di deposito terminale

Lago di Chamolè mt. 2.329
e soccorritori

Punto presunto di sosta dei primi arrivati
che hanno provocato il distacco



Foto scattata il giorno dopo sul punto del distacco



La massa valanghiva ha raggiunto e ricoperto il sottostante lago



Valanga a Pila, ecco chi erano i due romagnoli morti

Roberto Bucci, 28 anni di Faenza e Carlo Dall'Osso, 52 anni di Imola sono stati travolti da un fronte nevoso di 250 metri a Pila. Feriti altri due del gruppo



Aosta, 8 aprile 2018 - **La valanga non sa che sei esperto**, recita un vecchio adagio montanaro. E infatti, **la valanga che si è staccata ieri mattina sopra Pila** non ha avuto riguardi per una comitiva di 21 esperti scialpinisti romagnoli, impegnati in un'uscita **in quota per un corso di scialpinismo avanzato**. Il bilancio è di due vittime e

✓ Come si è mosso il CAI ?





25/02/2021 - News

Pila, una sentenza che sconcerta



Il Presidente generale del Club alpino italiano Vincenzo Torti esprime rammarico per la sentenza di Pila



Il commento del Presidente e l'impegno del CAI prima della lettura delle motivazioni del I° grado





PILA, UNA SENTENZA CHE SCONCERTA

*Il Presidente generale del Club alpino italiano Vincenzo Torti
esprime rammarico per la sentenza di Pila*

Milano, 25 febbraio 2021

Ieri il Tribunale di Aosta ha condannato in primo grado i **sei Soci del Cai** imputati nel processo per la **valanga di Pila**.

Il presidente generale del Club Alpino italiano, **Vincenzo Torti**, commenta la sentenza con queste parole:

«Abbiamo preso atto con rammarico della sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Aosta, che sembra contraddire inequivocamente risultanze probatorie e valutazioni espresse dai più autorevoli esperti sentiti in corso di giudizio.

Ancor più grave è l'aver esteso la più volte contestata responsabilità a tutti i soggetti coinvolti, assimilando al ruolo del direttore del corso quello dei volontari di mero supporto collaborativo, che, in quanto non titolati, non avevano alcuna funzione in ordine a valutazioni non di loro competenza.

Una scelta processuale accusatoria stigmatizzata sin dal primo momento, quella cosiddetta "a strascico", che talora viene utilizzata in avvio di indagine, ma viene superata all'esito di approfondimenti che consentono di individuare ruoli e contributi causali.

Scelta ancor meno condivisibile, laddove ha portato, su tale errato presupposto, ad escludere qualsivoglia rilevanza al decesso del partecipante "qualificato".

Per parte sua, il **Club alpino italiano**, proprio alla luce di quanto puntualmente accertato e che si confida possa trovare in sede di appello adeguata valutazione, conferma la piena **solidarietà** ai propri soci, ai quali non mancherà di assicurare la necessaria vicinanza e assistenza».



GIOVEDÌ 25 MARZO - ORE 18.30
webinar su piattaforma Zoom dedicato
agli Accompagnatori di Escursionismo

VALANGA DI PILA

incontro per una corretta informazione

Un'occasione per riflettere sulla vicenda di Pila e fare chiarezza sull'impegno del Cai a sostegno degli istruttori.

INTERVERRANNO NELL'ORDINE Antonio Montani, *Vicepresidente generale Cai*, Marco Lavezzo, *Presidente Commissione centrale per l'Escursionismo* e Vincenzo Torti, *Presidente generale Cai*

MODERA Luca Calzolari, *Direttore Montagne360/LoScarpone*

Per partecipare la registrazione è obbligatoria.

Durante la diretta sarà possibile intervenire inviando le proprie domande direttamente ai relatori.



In assenza delle letture delle motivazioni della sentenza il Presidente ha espresso la massima fiducia e solidarietà agli Istruttori del CAI



Nella videoconferenza e senza le motivazioni della sentenza si originavano alcune giuste perplessità:

riferito all'evento, il Giudice si chiede:

- **Quella valanga era prevedibile o no ?**



*se è successo doveva essere prevedibile ...
ma alle volte la valanga è un evento imprevedibile*

un discutibile sentenza nel merito

- **Il decesso di un partecipante titolato**



*non ha influito a cambiare la sentenza in tema di
responsabilità il fatto che sia morto un titolato*

✓ Iniziative collaterali

Atte a responsabilizzare maggiormente gli accompagnatori



In tema di responsabilità, il CAI promuove da tempo le giornate “RAM”

Responsabilità nell’accompagnamento in montagna. Sono giornate di formazione e aggiornamento per istruttori ed accompagnatori in genere

Il CAI centrale ha già effettuato le seguenti edizioni:

1° appuntamento BERGAMO

2° appuntamento ROMA

3° appuntamento NOVARA

4° appuntamento PORDENONE

5° appuntamento PERUGIA

6° appuntamento CATANIA - 2018





Commissione Scuole di Alpinismo: analisi della sentenza sull'incidente valanghivo di Pila

22 Ottobre 2021 | Alpinismo e escursionismo, Home, News, Salute e sicurezza, Scuole di Alpinismo

La videoconferenza della SAT
A commento delle motivazioni della condanna
in 1° grado

L'incidente in valanga di Pila (Aosta) del 7 aprile 201...
Guarda più...
Società Alpinisti Tridentini
21 OTTOBRE 2021
SERATA APPROFONDIMENTO
INCIDENTE PILA
RELATORE: Carlo Ancona
MODERATORE: Giovanni Galatà
Guarda su YouTube



L'incidente in valanga di Pila (Aosta) del 7 aprile 2018: analisi della sentenza di primo grado.



Guarda più tardi



SAT 22.10.2021

Il giudice Carlo Ancona : analisi e commento della sentenza

SAT



13:03 / 1:33:00



YouTube



Scuola Provinciale Escursionismo

CAI Alto Adige





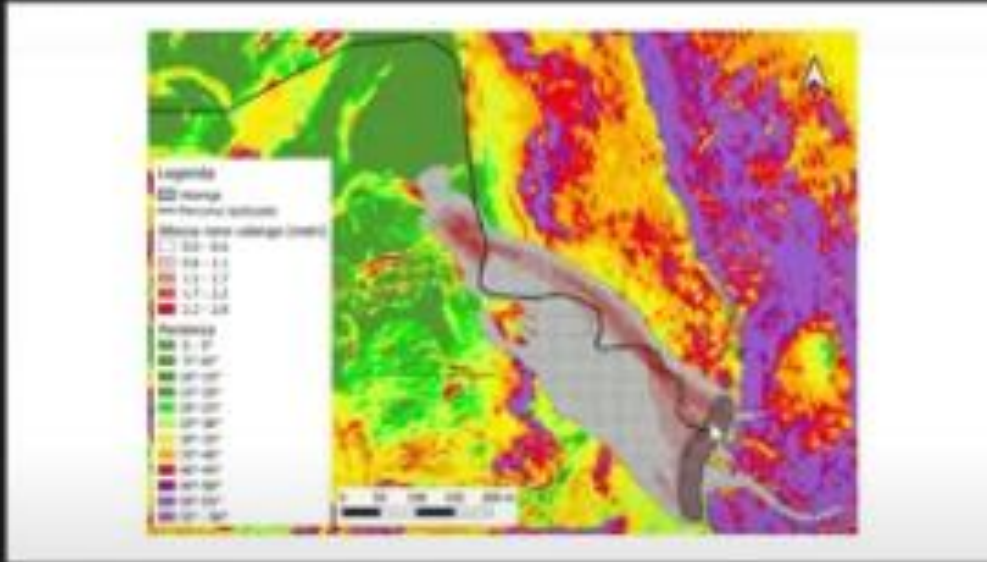
L'incidente in valanga di Pila (Aosta) del 7 aprile 201...

L'introduzione della Scuola di alpinismo e scialpinismo della SAT

00:06:13

20:48

Dispositivi successivi



Nessuna nota.

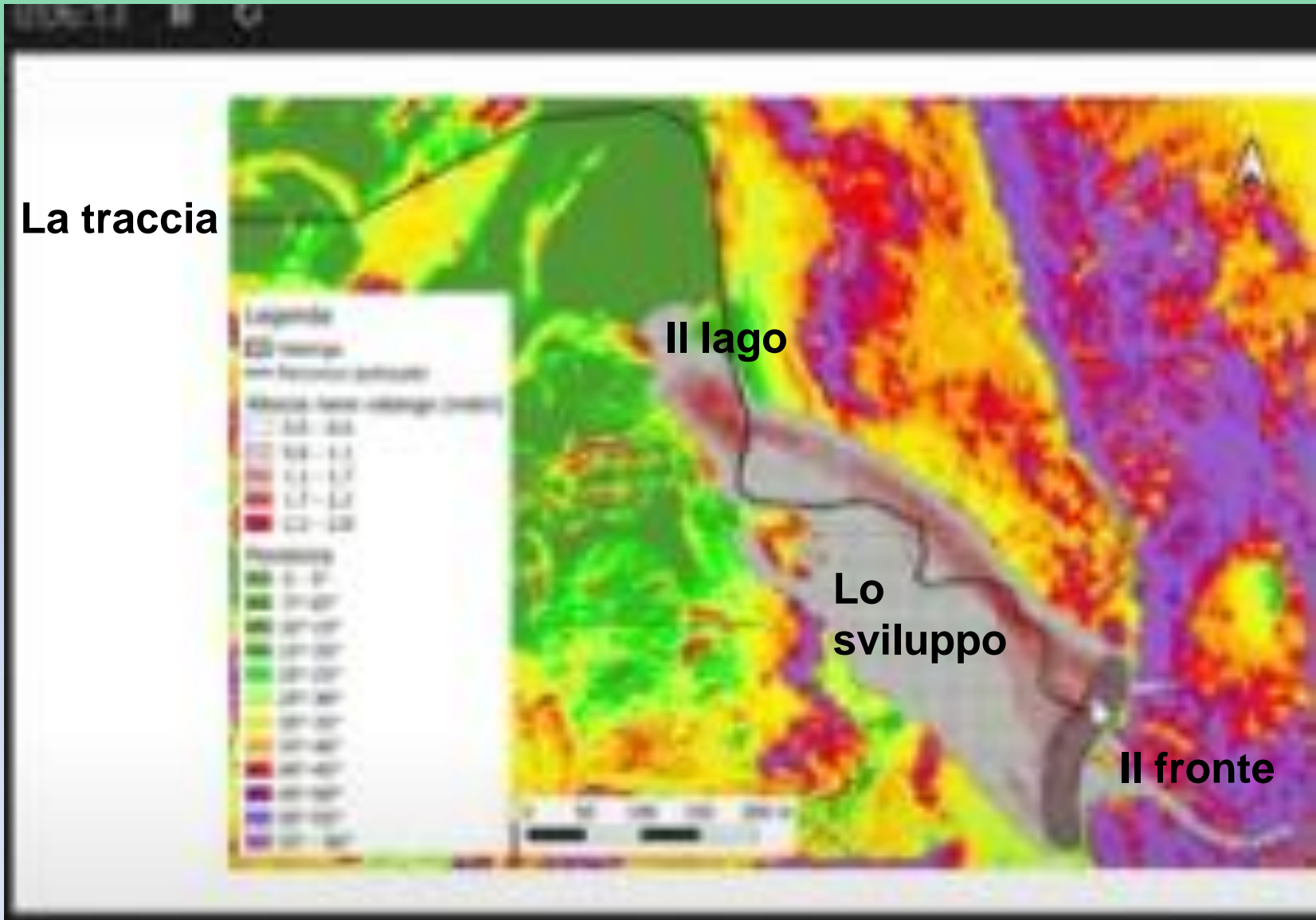


ALTRI VIDEO

near google.com da comodità e con calma. [Interrogati comodamente](#) [Rispondi](#)



Ricostruzione in 3D dell'istruttore e Guida alpina Giovanni Galatà





Scuola Provinciale
escursionismo CAI Alto Adige



La valanga di PILA

*La nostra serata e altre
ne seguiranno ...*



Scuola Provinciale Escursionismo

CAI Alto Adige



✓ la condanna in primo grado



Le posizioni delle parti:

L'Accusa:

Quella valanga era prevedibile “*ex ante*” e si è agito con negligenza, imprudenza ed imperizia

La Difesa:

Quella valanga non era affatto prevedibile e tutto è stato fatto osservando norme e comportamenti



Un conto è ciò che sta scritto nella legge, un altro è invece l'interpretazione del Giudice in base anche alle corpose prove assunte

44 pagine di sentenza



REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano
IL TRIBUNALE ORDINARIO DI AOSTA
in composizione monocratica
GIUDIZIO DIBATTIMENTALE ORDINARIO

Alla pubblica udienza del 24/2/2021, il Giudice, dott. Marco Tornatore, ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nel procedimento penale contro:

1. **ASSIRELLI Alberto**, nato il 04.04.1968 in Forlì, residente in Ravenna Via Argine Ds Ronco n. 164, ivi domicilio dichiarato; difeso ed assistito dall'avv. Agrippino GIOSTRA del foro di Cuneo di fiducia;
2. **GRILLI Leopoldo**, nato il 12.03.1974 in Castel San Pietro (BO), residente in Imola, Via Pegna n. 95, ivi domicilio dichiarato; difeso ed assistito dall'avv. Agrippino GIOSTRA del foro di Cuneo di fiducia;
3. **LEGA Vittorio**, nato il 06.08.1970 in Faenza, residente in Imola, Via Garibaldi n. 47, ivi domicilio dichiarato; difeso ed assistito dall'avv. Fabio AZZAROLI del foro di Firenze di fiducia;

LIBERO (L) - presente

LIBERO (L) - presente

LIBERO (L) - presente

Sent n. 65/21
del 24/2/2021

R.G. dib. 162/2020

R.G.N.R. 539/2018

Depositata oggi
22 APR 2021

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO F2
Dott.ssa MARIA GIUSEPPA VALENTI

Comunicata al Proc. Gen. il

23 APR 2021

Camp. n.

Scheda il

Estratto esecutivo il

Passata in cosa giudicata il

Copia al P.M.

ex art. 15 il

ex art. 27 il

ex art. 28 il

nel processo sulla morte di due scialpinisti travolti e uccisi da una valanga il 7 aprile 2018, sul Colle di Chamolé, uno dei quali era Istruttore di SCI-Alpinismo

condannati sei istruttori del Cai

per disastro e omicidio colposi

QUANDO NASCE UNA RESPONSABILITA' LEGALE ?

Una premessa:

Quando un comportamento umano
Volontario o involontario che sia, arreca
Danno altrui, viene definito un atto illecito

nella sostanza:

Un atto illecito è contrario all' ordinamento giuridico
e tale violazione è regolamentata dalla legge

Cosa dice la norma:

Qualunque fatto doloso o colposo che
cagiona ad altrui un danno ingiusto, obbliga
colui che ha commesso il fatto a risarcire il
danno. **- art. 2043 del c.c. -**

QUANDO IL FATTO E' DA CONSIDERARSI DOLOSO O COLPOSO ?

Quando è ascrivibile a:

Negligenza

Imprudenza , Imperizia o

Non osservanza di leggi o disposizioni

Nella sentenza, i sei istruttori del Cai condannati , sono imputati di **disastro e omicidio colposi**

**Responsabilità
civile**

**Responsabilità
penale**

Il supporto del CAI in sede civile

Responsabilità civile

- In sede civile, tramite l'assicurazione si è provveduto a risarcire i danni
- (Si noti che il risarcimento del danno in sede civile comporta una riduzione di un terzo della pena in sede penale)
- Il CAI ha risposto sul piano risarcitorio con un secondo fondo appositamente istituito
- se necessario, saranno stanziabili altri fondi all'occorrenza

Il supporto del CAI in sede penale

Responsabilità penale

- la responsabilità penale purtroppo non è risarcibile ma **rimane personale**

- La pena viene ridotta di 1/3 per il risarcimento già avvenuto in sede civile

- il CAI si farà carico di sostenere anche la parte processuale penale

- in sede di appello spera di poter superare questo spiacevole sentenza sulla base di nuove prove



Quale la prosecuzione del giudizio ?



PROCESSO PENALE

Grado di Giudizio

Ufficio Giudiziario

Primo Grado

Giudice di Pace

Tribunale

Corte d'Assise

Secondo Grado
(Appello)

Tribunale

Corte d'Appello

Corte d'Assise
d'Appello

Terzo Grado
(Legittimità)

Corte di
Cassazione

Corte di
Cassazione

Corte di Cassazione



REPUBBLICA ITALIANA
 In nome del Popolo Italiano
 IL TRIBUNALE ORDINARIO DI AOSTA
 in composizione monocratica
 GIUDIZIO DIBATTIMENTALE ORDINARIO

Alla pubblica udienza del 24/2/2021, il Giudice, dott. Marco Tornatore, ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nel procedimento penale contro:

1. **ASSIRELLI Alberto**, nato il 04.04.1968 in Forlì, residente in Ravenna Via Argine Ds Ronco n. 164, ivi domicilio dichiarato; difeso ed assistito dall'avv. Agrippino GIOSTRA del foro di Cuneo di fiducia;
2. **GRILLI Leopoldo**, nato il 12.03.1974 in Castel San Pietro (BO), residente in Imola, Via Pegna n. 95, ivi domicilio dichiarato; difeso ed assistito dall'avv. Agrippino GIOSTRA del foro di Cuneo di fiducia;
3. **LEGA Vittorio**, nato il 06.08.1970 in Faenza, residente in Imola, Via Garibaldi n. 47, ivi domicilio dichiarato; difeso ed assistito dall'avv. Fabio AZZAROLI del foro di Firenze di fiducia;

LIBERO (L) - presente

LIBERO (L) - presente

LIBERO (L) - presente

Sent n. 65/21
 del 24/2/2021
 R.G. dib. 162/2020
 R.G.N.R. 539/2018
 Depositata oggi
 22 APR 2021
 IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO F2
 Dott.ssa ~~MARIA GIUSEPPA VALENTI~~
 Comunicata al Proc. Gen. il
 23 APR 2021
 Camp. n.
 Scheda il
 Estratto esecutivo il
 Passata in cosa giudicata il
 Copia al P.M.
 ex art. 15 il
 ex art. 27 il
 ex art. 28 il

Esaminiamo ora i quattro capi d'accusa facendo anche le nostre considerazioni non da giudici

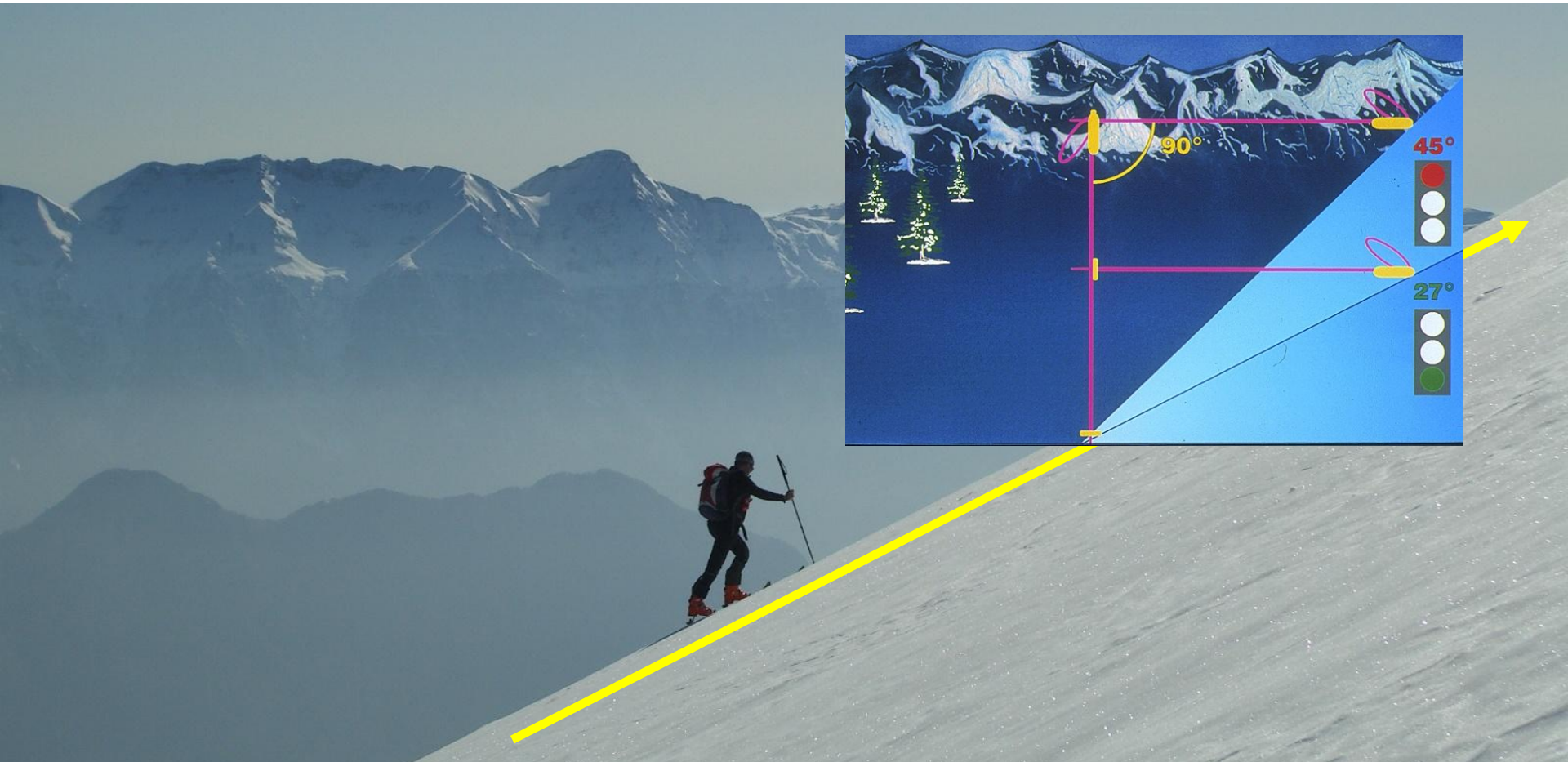
... ma da frequentatori responsabili dell'ambiente innevato



L'accusa elevata dal Pubblico Ministero

per le seguenti condotte colpose:

1. l'aver scelto di un percorso rischioso a causa della presenza di pendii esposti al rischio valanghe;



L'accusa elevata dal Pubblico Ministero

per le seguenti condotte colpose:

2. **l'aver condotto un gruppo di ventuno persone sul pendio anziché di quattro o cinque al massimo;**



L'accusa elevata dal Pubblico Ministero

per le seguenti condotte colpose:

3. l'aver scelto un orario di partenza non adeguato in relazione alla tipologia di percorso ed al bollettino valanghe;



SCALA DEL PERICOLO	TIPOLOGIA DEL PERICOLO	PREVISIONI DI DISTACCO VALANGHE
5	molto elevato	Il malto nevoso è in presenza dell'elemento sciolto e per lo più instabile.
4	elevato	Il malto nevoso è parzialmente consolidato sulla maggior parte dei pendii. ¹⁾
3	moderato	Il malto nevoso presenta un consolidamento da moderato a elevato nei pendii. ²⁾
2	moderato	Il malto nevoso è solo fra il 20% e il 40% consolidato su pendii a pendenza superiore a 30°. ³⁾ Il malto nevoso è instabile.
1	debole	Il malto nevoso è in generale ben consolidato sui pendii.

SCALA DEL PERICOLO	INDICAZIONI PER IL RILASCIO E IL RICOVERO DEI
5	molto elevato
4	elevato
3	moderato
2	moderato
1	debole

1) Il malto nevoso è in presenza dell'elemento sciolto e per lo più instabile.
2) Il malto nevoso è parzialmente consolidato sulla maggior parte dei pendii.
3) Il malto nevoso è solo fra il 20% e il 40% consolidato su pendii a pendenza superiore a 30°.



L'accusa elevata dal Pubblico Ministero

per le seguenti condotte colpose:

4. l'aver omesso di assumere adeguate informazioni sul percorso contattando professionisti esperti del luogo.



- percorso praticabile ?
- gestori o rifugisti ?
- Guide alpine o locali ?
- osservazioni attorno?
- ultimi eventi ?
- situazione neve ?
- previsioni mutate ?

✓ La nuova normativa sugli sport invernali

Decreto Legge 28 febbraio 2021 n. 40



NEWS

15 Novembre 2021

Sicurezza negli SPORT INVERNALI: nuove regole anche per chi CIASPOLA in arrivo da GENNAIO 2022

Cambiano le regole sulla sicurezza per gli sport invernali: previste nuove norme per lo sci, ma anche per i ciaspolatori che dovranno dotarsi di sistema Artva, pala e sonda dal 1 gennaio 2022

Nei giorni scorsi vi abbiamo parlato dell'introduzione dell'assicurazione per [l'attività dello sci a partire dal 1 gennaio 2022](#). Quanto contenuto nel decreto legislativo **28 febbraio 2021**, n.40 introduce numerose novità per il mondo dello sport invernale: tra tutti l'estensione di **obbligo di casco** fino ai 18 anni (dai precedenti 14).



Nella rivista Montagne 360 di giugno 2021, si fa un “timido” accenno alla nuova normativa

Si fa inoltre presente che l'uso di Artva Pala e sonda in certi ambienti innevati devono essere in dotazione anche dei “ciaspolatori”



MONTAGNE 360
GIUGNO 2021
pag. 48 e 49

La nuova normativa per gli sport invernali

Un decreto legislativo definisce le nuove regole che disciplinano le attività in montagna: vediamo quali sono i cambiamenti e le novità

di Gian Paolo Boscariol

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 19 marzo 2021 del decreto legislativo 28 febbraio 2021 n. 40, è stata definita la nuova normativa in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali, in sostituzione di quella contenuta nella legge n. 363 del 2003. Ma quali sono le modifiche apportate alla precedente disciplina, sia per quanto riguarda le attività tipiche del Cai, sia quelle di carattere più in generale?

IL RISCHIO DI VALANGHE

Sicuramente un primo aspetto riguarda le attività scialpinistiche, fuori pista ed escursionistiche. La legge 363 stabilisce, all'articolo 17, l'obbligo per i soggetti che praticano lo scialpinismo di munirsi di appositi sistemi elettronici per garantire un idoneo intervento di soccorso laddove, per le condizioni climatiche e della neve, sussistano "evidenti rischi di valanghe". La nuova disciplina (art. 26) estende tale



In sede di videoconferenza di PILA (e fuori argomento), alla mia perplessità sulla stesura del DL 40 circa la frase: *“laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe”* “Non le pare Presidente che la dicitura si presti facilmente a qualsiasi interpretazione ? La risposta fu che era la migliore dizione possibile che si poteva ottenere..



Su Lo Scarpone del 10.11.21 Gian Carlo Boscariol del Comitato Direttivo Centrale scrive: *“Sicuramente ci sarà un bel contenzioso “interpretativo” con le autorità di polizia, considerando anche l’estensione della norma agli escursionisti e ciaspolatori».*

Laureato in giurisprudenza, fa parte di commissioni paritetiche CAI- Ministeri, Gruppi di lavoro CAI in tematiche specifiche giuridiche ...



Dunque le mie perplessità del 25.03.2021 in sede di videoconferenza erano fondate e pertinenti



Gli sport invernali e le nuove norme

Dal 1° gennaio 2022 nuove regole per sci su pista e attività fuori pista: vediamo cosa cambia sulla neve per le Sezioni e per i singoli Soci

di Gian Paolo Boscariol*



Montagne 360 gennaio 2022

a cura di
Gian Carlo Boscariol

diverse altre precisazioni le troviamo nei seguenti documenti:

<https://www.caiveneto.it/res/files/news/2021/artva/Obbligo%20ARTVA%20pala%20e%20sonda%20BREVE.pdf>

- ***Circolare con le indicazioni del CAI - legge 40-2021 su RCT ARTVa 16-12-21***
- ***Intervista del dicembre 2021 con Boscariol sulla Legge 40***

Nella foto, una seggiovia sui campi da sci. A destra, uno sciatore sulla neve fresca

La confusione nella applicazione della norma

Il D.Lgs. 28 febbraio 2021 n. 40 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del **19 marzo 2021** ed è entrato in vigore il 3 aprile 2021.

Dopo pochi giorni...(tre per l'esattezza)...l'articolo 30, comma 11, del decreto-legge **22 marzo 2021**, n. 41 ha introdotto una disposizione di differimento termini, inserendo - nel testo del D.Lgs. n. 40 del 2021 - l'articolo *43-bis*:

11. Al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40, é aggiunto, in fine, il seguente articolo:

«Art. 43-bis (*Disposizione finale*) - 1. Le disposizioni recate dal presente decreto **si applicano** a decorrere dal **31 dicembre 2023**.».

❖ *tratto dal lungo documento esplicativo di Gian Carlo Boscariol*



La decisione finale sull'applicazione della norma

Poi il legislatore ci ripensa, e con l'articolo 10 del decreto-legge **25 maggio 2021**, n. 73, comma *13-quater*, lettera *f*), dispone:

«all'articolo *43-bis* del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 40, al comma 1, le parole “31 dicembre 2023” sono **sostituite** dalle seguenti: “**1° gennaio 2022**”.

In conclusione, dopo tre passaggi legislativi, ecco il testo vigente:

Art. 43-bis (*Disposizione finale*)

1. Le disposizioni recate dal presente decreto si applicano a decorrere dal **1° gennaio 2022**.

❖ *tratto dal lungo documento esplicativo di Gian Carlo Boscariol*





La vecchia normativa

Legge 24 dicembre 2003, n. 363 Art. 17.

(*Sci fuori pista e sci-alpinismo*)

1. Il concessionario e il gestore degli impianti di risalita non sono responsabili degli incidenti che possono verificarsi nei percorsi fuori pista serviti dagli impianti medesimi.

2. I soggetti che praticano lo sci-alpinismo devono munirsi, laddove, per le condizioni climatiche e della neve, **sussistano evidenti rischi di valanghe**, di appositi sistemi elettronici per garantire un idoneo intervento di soccorso.



La nuova normativa

Decreto Legge 28 febbraio 2021 n. 40 *che decorrerà dal 1 gennaio 2022*

(E' la nuova legge di attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali).

***diversi sono gli articoli che riguardano le nostre
attività invernali anche con le ciaspole***

Decreto Legge 28 febbraio 2021 n. 40 *decorrere dal 1 gennaio 2022*

Alcune importanti novità :

- Obbligo di utilizzo del casco protettivo - art.17
- Lo sciatore a monte deve evitare collisioni con quello a valle -art.19
- E' vietato percorrere le piste da sci con le ciaspole - art.24
- Nei fuori pista in caso di rischio valanghe anche per ciaspolatori serve ArtVa pala e sonda - art.26
- Assicurazione obbligatoria per R.C.T.- art.30 ★
- Da 100 a 200 euro per violazione art.26 - art.33

★ *La polizza CAI se in attività istituzionale, altrimenti polizza 12,50 annuali*



Le attività fuori pista

Bosca **attuale**
Bosca evidenzia infine la disposizione specifica sulle attività fuori pista prevista all'art. 26:
Sci alpinisti, sciatori fuori pista ed escursionisti (anche con le ciaspole) devono dotarsi di Artva, pala e sonda da neve nel praticare tali attività "in particolari ambienti innevati, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe".

precedente
«Si tratta di una formulazione non chiara, peraltro una regressione rispetto al testo della legge 363 del 2003, che, all'art. 17, faceva riferimento a quei territori "laddove, per le condizioni climatiche e della neve, sussistano evidenti rischi di valanghe". Se fino ad ora il pericolo di valanghe era comunemente considerato al grado/livello 3 della scala delle valanghe (quindi pericolo marcato), ora la formulazione potrebbe estendere l'applicazione dell'obbligo anche al livello 2 (moderato), in quanto il pericolo esiste comunque. In caso di infrazione, è prevista una sanzione da 100 a 150 euro. Sicuramente ci sarà un bel contenzioso "interpretativo" con le autorità di polizia, considerando anche l'estensione della norma agli escursionisti semplici e ai ciaspolatori».

DECRETO LEGISLATIVO 28 febbraio 2021, n. 40

Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

Art. 26

Sci fuori pista, sci-alpinismo e attività escursionistiche

1. Il concessionario e il gestore degli impianti di risalita non sono responsabili degli incidenti che possono verificarsi nei percorsi fuori pista serviti dagli impianti medesimi.
2. I soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuoripista o le attività escursionistiche in particolari ambienti innevati, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve, per garantire un idoneo intervento di soccorso.
3. I gestori espongono quotidianamente i bollettini delle valanghe redatti dai competenti organi dandone massima visibilità'.
4. Il gestore dell'area sciabile attrezzata, qualora le condizioni generali di innevamento e ambientali lo consentano, puo' destinare degli specifici percorsi per la fase di risalita nella pratica dello sci alpinismo.

Come stabilire se sussistano rischi di valanghe ?

	Scala del pericolo	Stabilità del manto nevoso	Probabilità di distacco di valanghe
1	DEBOLE	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi pendii ripidi estremi. Sono possibili solo piccole valanghe spontanee (cosiddetti scaricamenti).
2	MODERATO	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile soprattutto con un forte sovraccarico su pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.
3	MARCATO	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.	Il distacco è possibile con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.
4	FORTE	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.
5	MOLTO FORTE	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi numerose grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.

Art.26

Attività escursionistiche

....anche mediante le racchette da neve, ***laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe,*** devono munirsi di ArtVa, pala e sonda

La dizione dell'art.26 e l'analisi attenta del suo significato

Laddove per le condizioni nivometeorologiche sussistano rischi di valanghe



La dizione dell'art.26 e l'analisi attenta del suo significato

per le condizioni nivometeorologiche

le condizioni del bollettino

le condizioni attuali ...“mutate” ??

Capacità rielaborativa “locale”

sussistano rischi di valanghe,

Quale **Pericolo...e rischio..**

Indicazioni del bollettino - ante

Valutazione del rischio – ora - lì

Definizione di PERICOLO e RISCHIO

IL PERICOLO

E' una situazione reale in grado di provocare una danno

IL RISCHIO

E' la probabilità di subire un danno a causa dell' esposizione ad un pericolo






..... laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe ... (serve ArtVA, pala e sonda anche con le ciaspole)

Come valutare il rischio ????

Rischio = Pericolosità x Gravità delle conseguenze




Oppure:

Rischio = Pericolo x magnitudo del danno

PERICOLO		RISCHIO LEGATO AL PERICOLO		MAGNITUDO DANNO	CONSIGLI UTILI
	Scala del pericolo	Stabilità del manto nevoso	Probabilità di distacco	Indicazioni per le vie di comunicazione e i centri abitati / raccomandazioni	Indicazioni per gli sciatori fuori pista/raccomandazioni
1	debole 	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile soltanto con un forte sovraccarico ** su pochissimi pendii ripidi estremi. Sono possibili solo scaricamenti e piccole valanghe spontanee	Nessuna minaccia.	Condizioni in generale sicure.
2	moderato 	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile soprattutto con un forte sovraccarico ** sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.	Minaccia da parte di valanghe spontanee poco probabile.	Condizioni in buona parte favorevoli. Prudente scelta dell'itinerario, soprattutto sui pendii ripidi di quota e delle esposizioni indicate.
3	marcato 	Il manto nevoso presenta un consolidamento su molti pendii ripidi* da moderato a debole.	Il distacco è possibile con un debole sovraccarico ** soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e in singoli casi anche grandi valanghe.	Singole zone esposte sono minacciate. In queste zone sono raccomandati a seconda delle circostanze provvedimenti di sicurezza.	Condizioni in parte sfavorevoli. È Necessaria esperienza nel giudicare la situazione sul fronte valanghe. Pendii ripidi di quota ed esposizioni indicate sono da evitare il più possibile.
4	forte 	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*	Il distacco è possibile già con debole sovraccarico ** su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza, e talvolta anche grandi valanghe.	Buona parte delle zone esposte sono minacciate. In queste zone sono raccomandati dei provvedimenti di sicurezza.	Condizioni sfavorevoli. È necessaria molta esperienza nel giudicare la situazione sul fronte valanghe. Limitarsi a zone moderatamente ripide / attenzione anche alle zone di deposito delle valanga.
5	molto forte 	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi molte grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.	Minaccia acuta. Estesi provvedimenti di sicurezza.	Condizioni molto sfavorevoli. Rinuncia raccomandata.

Significato esteso del Grado 3 MARCATO

Il manto può essere anche debole su il 30% dei pendii con inclinazione tra 30e 35 gradi. Le grandi possibilità di escursione sono limitate: è richiesta una buona valutazione locale; nei luoghi esposti occorre dividersi in gruppetti e adottare le distanze di alleggerimento. Anche un solo escursionista in salita può provocare una valanga sui pendii indicati ad inclinazione tra 30e35 gradi. Nella percentuale tra 10o% e 30% del territorio probabilità significativa di pericolose valanghe spontanee di lunghezza tra 100 e 1000 metri, che arrivano in fondo al pendio e possono distruggere un'automobile o danneggiare un camion. In aree limitate addirittura vi è la possibilità di valanghe più grandi

<p>3</p> <p>marcato</p> 	<p>Il manto nevoso presenta un consolidamento su molti pendii ripidi* da moderato a debole.</p>	<p>Il distacco è possibile con un debole sovraccarico ** soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e in singoli casi anche grandi valanghe.</p>	<p>Singole zone esposte sono minacciate. In queste zone sono raccomandati provvedimenti di sicurezza.</p>	<p>Condizioni in parte sfavorevoli. È Necessaria esperienza nel giudicare la situazione sul fronte valanghe. Pendii ripidi di quota ed esposizioni indicate sono da evitare il più possibile.</p>
<p>4</p> <p>forte</p> 	<p>Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*</p>	<p>Il distacco è possibile già con debole sovraccarico ** su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza, e talvolta anche grandi valanghe.</p>	<p>Buona parte delle zone minacciate sono minacciate. In queste zone sono raccomandati provvedimenti di sicurezza.</p>	<p>Condizioni sfavorevoli. È necessaria molta esperienza nel giudicare la situazione sul fronte valanghe. Limitarsi a situazioni moderatamente ripide / ad esposizione anche alle zone di deposito delle valanghe.</p>
<p>5</p> <p>molto forte</p> 	<p>Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.</p>	<p>Sono da aspettarsi molte grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.</p>	<p>Minaccia acuta. Estesi provvedimenti di sicurezza.</p>	<p>Condizioni molto sfavorevoli. Rinuncia raccomandata.</p>

evidente (legge 363 del 2003 per sci alpini) rischio valanghe



PERICOLO

RISCHIO LEGATO AL PERICOLO

MAGNITUDO DANNO

CONSIGLI UTILI






	Scala del pericolo	Stabilità del manto nevoso	Probabilità di distacco	Indicazioni per le vie di comunicazione e i centri abitati / raccomandazioni	Indicazioni per gli sciatori fuori pista/raccomandazioni
1	debole 	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile soltanto con un forte sovraccarico ** su pochissimi pendii ripidi estremi. Sono possibili solo scaricamenti e piccole valanghe spontanee	Nessuna minaccia.	Condizioni in generale favorevoli.
2	moderato 	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile soprattutto con un forte sovraccarico ** sui pendii ripidi indicati. Sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.	Minaccia da parte di valanghe spontanee, poco probabile.	Condizioni in buona parte favorevoli. Prudente scelta dell'itinerario, soprattutto sui pendii ripidi di quota e delle esposizioni indicate.

rischio valanghe
(legge 40 del 2021 per tutti!!!!)

Significato esteso del Grado 2 MODERATO

Il manto è solo moderatamente consolidato sul 10-30% dei pendii con inclinazione maggiore di 30 gradi. Possono essere percorsi solo alcuni itinerari estremi (in genere quelli esposti a meridione) o comunque quelli i cui pendii estremi non rientrano fra i pendii critici descritti nel bollettino. Non è esclusa la possibilità che anche un solo escursionista in salita possa provocare una valanga sui pendii indicati ad inclinazione maggiore di 30 gradi. L'attività valanghiva spontanea esclude solo le valanghe di lunghezza oltre i 1000 m, cioè solo quelle che potrebbero uccidere il travolto o magari distruggere parte di un bosco.

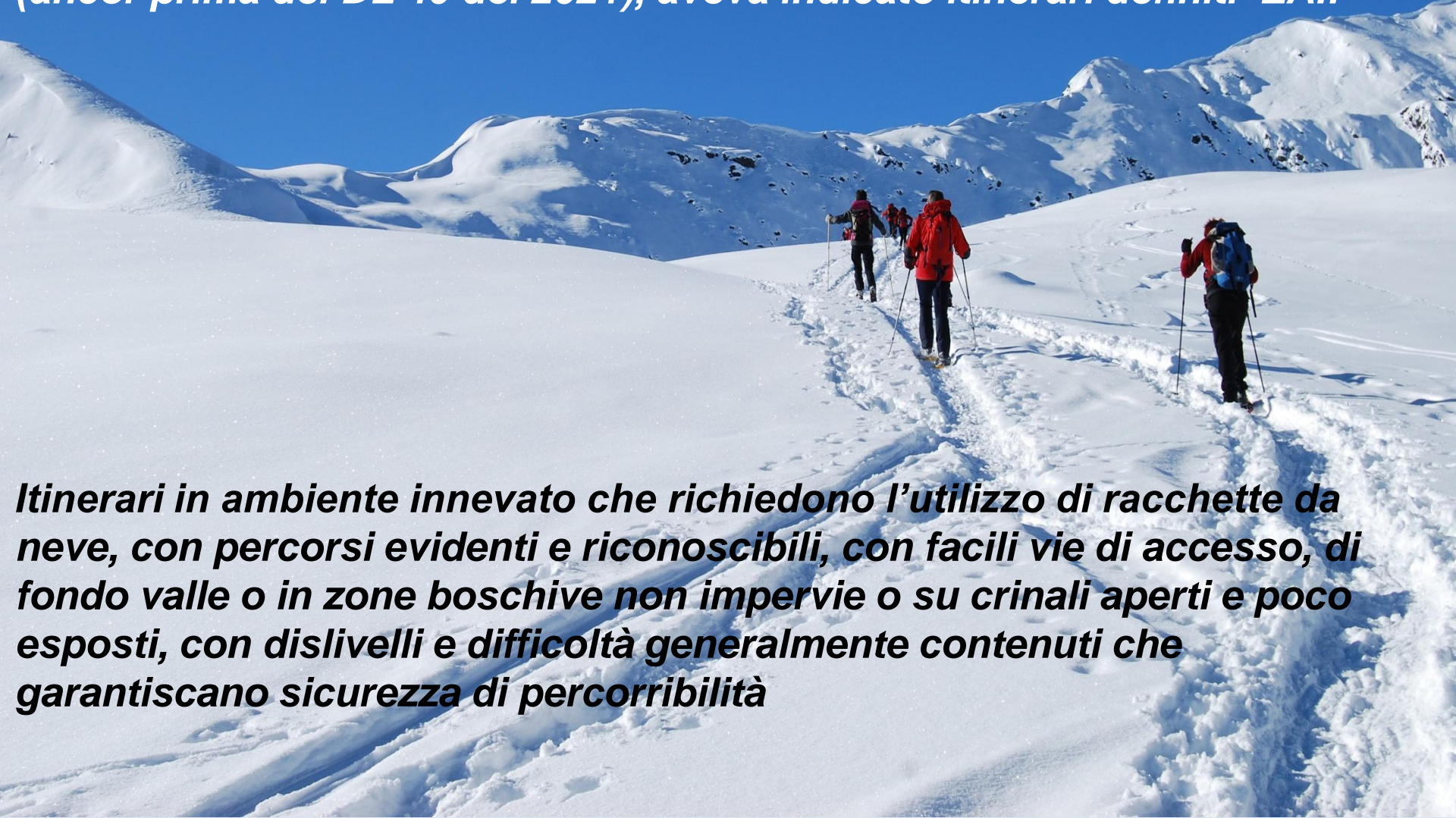


PERICOLO		RISCHIO LEGATO AL PERICOLO		MAGNITUDO DANNO	CONSIGLI UTILI
	Scala del pericolo	Stabilità del manto nevoso	Probabilità di distacco	Indicazioni per le vie di comunicazione e i centri abitati / raccomandazioni	Indicazioni per gli sciatori fuori pista/raccomandazioni
1	debole 	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile soltanto con un forte sovraccarico ** su pochissimi pendii ripidi estremi. Sono possibili solo scaricamenti e piccole valanghe spontanee	Nessuna minaccia.	Condizioni in generale sicure
2	moderato 	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile soprattutto con un forte sovraccarico ** sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.	Minaccia da parte di valanghe spontanee, poco probabile.	Condizioni in buona parte favorevoli. Prudente scelta dell'itinerario, soprattutto sui pendii ripidi di quota e delle esposizioni indicate.
3	marcato 	Il manto nevoso presenta un consolidamento su molti pendii ripidi* da moderato a debole.	Il distacco è possibile con un debole sovraccarico ** soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e in singoli casi anche grandi valanghe.	In queste zone sono raccomandati provvedimenti di sicurezza.	Condizioni in parte sfavorevoli. È Necessaria esperienza nel giudicare la situazione sul fronte valanghe. Pendii ripidi di quota ed esposizioni indicate sono da evitare il più possibile.
4	forte 	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*	Il distacco è possibile già con debole sovraccarico ** su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza, e talvolta anche grandi valanghe.	Buona parte delle zone esposte sono minacciate. In queste zone sono raccomandati dei provvedimenti di sicurezza.	Condizioni sfavorevoli. È necessaria molta esperienza nel giudicare la situazione sul fronte valanghe. Limitarsi a zone moderatamente ripide / attenzione anche alle zone di deposito delle valanga.
5	molto forte 	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi molte grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.	Minaccia acuta. Estesi provvedimenti di sicurezza.	Condizioni molto sfavorevoli. Rinuncia raccomandata.

il rischio perciò, con la nuova legge, è già presente con il grado 2 e 3

Suggerimenti e raccomandazioni (per i ciaspolatori)

la CCE a suo tempo, lungimirante e molto saggiamente, (ancor prima del DL 40 del 2021), aveva indicato itinerari definiti EAI:



Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità



Suggerimenti e raccomandazioni ?

- *Meglio affidare le escursioni ad accompagnatori esperti/qualificati*
- *Evitare di risalire con le ciaspole sulle piste da sci (multe)*
- *Evitare di portare gruppi numerosi su percorsi con pendii pericolosi*
- *Includere le escursioni intersettimanali nelle attività ufficiali della Sezione*
- *Per escursioni “...impegnative...ed altro...” meglio avere ArtVA pala e sonda*
- *Puntare sulla formazione e conoscenza pratica dell’ambiente innevato*
- *Evitare i comportamenti che hanno portato alla condanna di PILA*





Grazie... spazio alle domande

A cura di Cecconi Filippo ANE - INV



Scuola Provinciale Escursionismo

CAI Alto Adige



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di SEZ. APPIANO C.A.I. A.A.
Sottosezione di _____



CERTIFICATO DI ISCRIZIONE

generato automaticamente dalla Piattaforma del Tesseramento in data 30 dicembre 2021

CECCONI FILIPPO

codice socio: fd57c490-a654-4975-be0d-a99bca8f7e29

è Socio/a del Club Alpino Italiano per l'anno 2022 la categoria associativa di socio **ORDINARIO**
Anno di prima iscrizione 1961

Data di nascita: 29 marzo 1944

Codice Fiscale: CCCFPP44C29C287E

Indirizzo di riferimento: VIA ALESSANDRIA 21/A/7
39100 BOLZANO (BZ)

Telefono: 0471910410

Email: filippoceconi04@gmail.com

Tesseramento eseguito in data 7 dicembre 2021

Importo pagato: € 43,00

Prodotti assicurativi aggiuntivi

Massimale Integrativo:

valido dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

ISTRUTTORI COMB.A-12 MESI:

valido dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

RC TITOLATI ANNUALE (INCLUSO SU PISTA
SCI):

valido dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

